



Adius, Piero Ciampi e altre storie (2008)

Ritratto libero e immaginario di Piero Ciampi (1934-1980), cantautore livornese e poeta.

Un film di Ezio Alovise con Banda Osiris, Nada Malanima, Gino Paoli, Pietro De Silva, Rossella Seno, Cinzia Veronesi, Carlo Monni. Genere Biografico durata 84 minuti. Produzione Italia 2008.

La vita e la poetica di Piero Ciampi, cantautore livornese degli anni '70, calate negli avvenimenti politici, sociali e culturali e con le testimonianze e riflessioni di celebri cantautori.

Marco Chiani - www.mymovies.it

Ritratto libero e immaginario di Piero Ciampi (1934-1980), cantautore livornese e poeta, che prende il nome da uno dei suoi ultimi testi. Attraverso l'evocazione di spazi illusori, luoghi reali, interventi di chi gli fu amico e lo conobbe, si procede per sprazzi e suggestioni alla messa in scena di una parabola artistica, nutrita di amori tumultuosi, sprezzo per la vita, alcol e genio, che ha lasciato un segno indelebile nella storia della canzone d'autore.

Sceglie di tenersi alla larga dal racconto strettamente biografico il documentario di Ezio Alovise, dall'impaginazione precisa e informata, dalla rivelazione ad effetto e dalla secca scansione cronologica degli eventi. Ci troviamo, da subito, in un sottomarino, lo stesso citato nel testo di Te lo faccio vedere io chi sono, a sondare le acque di un'esperienza fatta di sofferenza, difficoltà di stare al mondo e aperture liriche inaspettate. Un antico teatro abbandonato serve per introdurre la natura volutamente fantasmatica di un lavoro che interseca il momento in cui Ciampi visse e soffrì, tra presente e passato, dolcezza e ruvidità, ricostruzione volutamente posticcia e rare immagini di repertorio. Anche la cornice di Livorno, con tutto ciò che rappresenta in termini politici e sociali, risulta soltanto accennata, nella prima parte con il siparietto di Carlo Monni e l'incontro con Nada (per cui Ciampi scrisse i testi dell'album Ho scoperto che esisto anch'io), in piccoli altri passaggi e nella coda prima che il sottomarino torni ad inabissarsi sulle parole di 'Adius'.

Appunto, si vuole evocare più che raccontare, restituire il senso del tempo più che documentarlo, e in questo senso vanno l'incontro con Lydia Mancinelli, sacerdotessa del culto di un Carmelo Bene presente grazie alle immagini di Nostra Signora dei Turchi, i filmati di un Folkstudio con i giovanissimi Antonello Venditti e Francesco de Gregori, lo scorcio di un Filmstudio ricostruito in cui si proietta Sbatti il mostro in prima pagina di Bellocchio. Ancora Ernesto Bassignani, Duilio Del Prete, Giovanna Marini, mentre la parte più seccamente documentaria è affidata alle parole di Gianni Marchetti, collaboratore stretto di Ciampi, di Gino Paoli e di Francesco Guccini.

Non tutte le digressioni funzionano al meglio, riuscitissimo il viaggio in taxi di Peppe Servillo a dialogo con la voce inventata del cantautore, così come alcuni contributi sembrano più pertinenti di altri, sebbene si tratti di piccolezze perché Adius, Piero Ciampi e altre storie vuole comunicare, innanzitutto, un autentico senso di poetica dispersione e affettuosa incompiutezza. Come in uno spettacolo di strada, i componenti della Banda Osiris irrompono tra un contributo e l'altro, aggiungendo verve ad una modalità di racconto già movimentata di suo.